Qualità dell’aria in Emilia-Romagna nel 2025: valori medi annuali delle polveri sottili ampiamente entro i limiti di legge

Valori medi entro i limiti di legge per la maggior parte delle principali sostanze responsabili dell’inquinamento atmosferico, con un **miglioramento** per **polveri sottili** e **biossido di azoto**. È quanto emerge dal **report 2025 di Arpae** sulla **qualità dell’aria in Emilia-Romagna.**

Secondo i dati della rete regionale di monitoraggio, nel 2025 le concentrazioni medie annuali delle polveri sottili, **PM10 e PM2.5**, risultano entro i limiti di legge in tutte le stazioni di rilevamento. Il valore limite sulla media annuale del **biossido di azoto (NO2)** è stato rispettato sull’intero territorio regionale, **senza superamenti** del valore limite orario. Nei limiti previsti dalla normativa anche gli altri inquinanti monitorati – biossido di zolfo, benzene e monossido di carbonio.

Per quanto riguarda il valore limite giornaliero del PM10, i superamenti oltre i 35 giorni annui si sono registrati in una sola stazione della rete regionale. Dopo un 2023 in cui non c’era stato nessuno sforamento, il 2024 aveva fatto registrare sforamenti in 3 stazioni. Qualche criticità, invece, riguardo all’**ozono**, che nei mesi estivi ha fatto registrare livelli elevati a causa principalmente dell’andamento meteo della stagione estiva.

“I dati riferiti allo scorso anno mostrano come le azioni messe in campo con il Pair 2030, il Piano aria integrato regionale, inizino a dare risultati tangibili- commenta l’assessora regionale all’Ambiente, **Irene Priolo**-. Va denunciato però il fatto che, con l’ultima legge di Bilancio, il Governo ha tagliato per l’Emilia-Romagna 52 milioni per la qualità dell’aria nel prossimo triennio. Risorse già negoziate e ottenute, che erano destinate proprio a sostenere cittadini e imprese nella riduzione delle emissioni, e che sono state cancellate con un colpo di spugna. Togliere risorse al Piano per la qualità dell’aria non significa risparmiare: significa non investire sulla salute delle persone e, nel medio periodo, aumentare i costi sanitari che ricadranno su tutta la collettività”.

Il Report di Arpae

Nel 2025, in Emilia-Romagna, i livelli rilevati dalla rete regionale della qualità dell'aria continuano a evidenziare per tutti gli inquinanti **concentrazioni medie** in **linea** o **inferiori** rispetto alla variabilità degli ultimi cinque anni. Per quanto riguarda il **valore limite giornaliero** di **PM10**, i mesi di gennaio e febbraio hanno rilevato alcuni superamenti protratti, legati a condizioni meteorologiche favorevoli all'accumulo degli inquinanti. Superamenti occasionali o di minore persistenza nell'ultima parte finale dell'anno, e dunque a ottobre, novembre e dicembre.

Il **valore limite annuale** di PM10 (40 µg/m3) continua a essere rispettato in tutte le stazioni emiliano-romagnole e i valori medi annui mostrano una **diminuzione**, sebbene non omogenea, in tutto il territorio. Le condizioni meteorologiche favorevoli all'accumulo e alla formazione degli inquinanti secondari hanno influito invece sul superamento del **valore limite giornaliero** (50 µg/m3); valore che, lo scorso anno, è stato tuttavia superato **solo in 1 delle 43 stazioni** della rete: si tratta di Modena-Giardini, che ha registrato 40 superamenti nel corso del 2025. Nel 2021 le stazioni che avevano superato il limite di 35 giorni risultavano 11; 12 nel 2022, nessuna nel 2023, 3 nel 2024. La **media annuale di PM2.5** è stata **inferiore ovunque** al valore limite della normativa (25 µg/m3), con valori in linea rispetto ai cinque anni precedenti.

Per quanto riguarda il **biossido di azoto** (NO2), anche in questo caso la **media annuale** risulta **in linea** o **in lieve diminuzione** rispetto ai valori misurati negli ultimi cinque anni. Il valore limite annuale di 40 µg/m3 è stato rispettato in tutte le stazioni, come nel 2020, 2022 e 2024; nel 2021 e 2023 era stato superato in una stazione. In nessuna stazione, inoltre, si è verificato il superamento del valore limite orario (200 µg/m3).

Per quanto riguarda l'**ozono**, le concentrazioni rilevate nel corso del 2025 evidenziano un quadro ancora influenzato dalle **condizioni meteorologiche** della stagione estiva. In particolare, nei mesi più caldi si sono registrati alcuni episodi di superamento della soglia (180 µg/m³), con un numero complessivo di ore superiore a quello osservato nel triennio 2022-2024. I primi superamenti si sono verificati a partire dall'11 giugno, in concomitanza con un episodio acuto che ha interessato anche ampie aree del territorio europeo. Le concentrazioni orarie più elevate sono state rilevate tra l'11 e il 15 giugno, con un valore massimo di

223 µg/m³ a Castellarano (Re). In nessun caso, tuttavia, è stata superata la soglia di allarme prevista dalla normativa (240 µg/m³ per almeno tre ore consecutive).

I valori degli altri inquinanti (biossido di zolfo, benzene e monossido di carbonio) sono rimasti **entro i limiti di legge** in tutte le stazioni di rilevamento.

La rete regionale e le 47 stazioni

La sintesi dei dati annuali e la relativa analisi sono frutto dell'elaborazione dei valori rilevati dalla rete regionale di misura della qualità dell'aria della Regione Emilia-Romagna. La rete è gestita da Arpae Emilia-Romagna, ed è composta da **47 stazioni**: in ognuna viene rilevato il biossido di azoto (NO2), mentre 43 misurano il PM10, 24 il PM2.5, 34 l'ozono, 5 il monossido di carbonio (CO), 9 il benzene e 1 il biossido di zolfo (SO2). Le stazioni si trovano prevalentemente in area urbana, e dunque sono rappresentative delle aree a maggiore densità abitativa della regione.

Qualità dell'aria: dati in tempo reale

I dati della qualità dell'aria in tempo reale sono pubblicati da Arpae Emilia-Romagna ogni giorno sulla **pagina web** dedicata (https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/dati-qualita-aria), dove sono riportati i dati delle stazioni e le mappe di valutazione e previsione quotidiane per tutto il territorio regionale. Il sito **Liberiamo l'aria** (https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria) è aggiornato quotidianamente durante il periodo invernale, e riporta le informazioni relative ai provvedimenti emergenziali e le informazioni aggregate a livello provinciale relative al superamento del valore limite giornaliero per PM10. I dati sono disponibili anche in modalità open data.

Fonte: Regione Emilia – Romagna